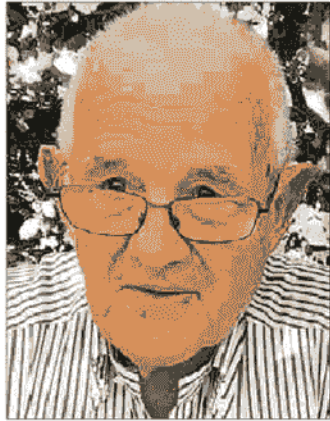


DICONO DI NOI

ADIGE	11/05/2017	26	Necrologi <i>Redazione</i>	2
MESSAGGERO VENETO	11/05/2017	42	È partita la marcia degli ultimi muli Oggi lungo il Piave <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	11/05/2017	46	Divieti difficili da mantenere <i>Redazione</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	11/05/2017	46	Numero chiuso? Meglio una "app" Così sui sentieri scatterà il... rosso <i>Laura Provitina</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	11/05/2017	47	La "diffida" dei battellieri finisce in Procura = Il caso dei moli finisce in Procura I battellieri "diffidano" il sindaco <i>Laura Provitina</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	11/05/2017	47	I picchi di presenze turistiche nei mesi di aprile e ottobre <i>L.p.</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	11/05/2017	53	Sopravvissuto all'Isis: Nessuno cerca la verità sul nostro sequestro = Isis, l'atto d'accusa dell'ex ostaggio `Nessuna verità sul nostro sequestro` <i>Matteo Marcello</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	11/05/2017	57	Tari, parte una raffica di conguagli copriranno il buco di 250mila euro <i>Laura Provitina</i>	13
SECOLO XIX	11/05/2017	9	Montemarcello, il parco "povero " a caccia dei turisti delle Cinque Terre = La voglia di riscossa del Parco "povero " <i>Marco Menduni</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/05/2017	18	Telefona e tenta di truffare anziana Ma risponde la figlia: Si vergogni <i>Redazione</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/05/2017	22	Bus turistici, per entrare nella ztl si deve prenotare online <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/05/2017	22	Nuove regole per l'attracco I battellieri diffidano Moggia <i>Redazione</i>	18
TIRRENO PISA	11/05/2017	13	Promossi il Pisamover e le mura <i>Redazione</i>	20
TRIBUNA DI TREVISO	11/05/2017	26	È partita la marcia degli ultimi muli Oggi lungo il Piave <i>Redazione</i>	21



Ci ha lasciati

CARLO CANEPPELE

di anni 78

Lo annunciano con amore la moglie MARTA, i figli MARIO con STEFANIA e CARLOTTA, BARBARA con MARCO e gli adorati nipoti BEATRICE e MATTIA, la sorella ALBINA, il fratello ANDREA, amici e i parenti tutti.

Trento, 9 maggio 2017

La cerimonia funebre avrà luogo oggi giovedì 11 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro a Trento. Seguirà la cremazione.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale delle cure palliative, 118 Emergenza, alla dottoressa Cescatti per le amorevoli cure prestate.

SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Servizi Funerari del Comune di Trento

Partecipano al lutto:

- famiglia RISOTTINO
- famiglia BRANCHER
- MARCO e CARLOTTA LURANI
- VITTORIO, ROSELLA, NICOLA e BARBARA COIN
- GIANCARLO GARDUMI, OTTAVIO NOBILE, RENZO SEVIGNANI
- ANNA, ELISABETTA e LUCA AVANCINI
- ITALO, ROBERTA e MARCO, NICOLA e STEFANIA GRAZIOLI

LEENA, TATIANA, TITA, ELEONORITA COINER
sono vicini a MARTA, BARBARA e MARIO
per la scomparsa del caro

CARLO

Servizi funerari del Comune di Trento

Dagli amici del caffè della mattina

Ci manchi tanto

CARLO

Trento, 11 maggio 2017

Il Direttivo provinciale di FEDERMODA ITALIA di CONFCOMMERCIO piange la scomparsa del collega

CARLO CANEPPELE

e porge alla famiglia sentite condoglianze.

GRAVANTE, CASAGRANDE, MAGAGNOTTI, PEDROTTI, RAMONDA e VANZO

Caro MARIO, il LIONS CLUB TRENTO HOST onora con le più sentite condoglianze il grande dolore tuo e di tutta la tua famiglia per la perdita del tuo caro papà

CARLO

Gli amici ROBERTO e RAFFAELLA con MARTINA, ROBERTO e STEFANIA, CLAUDIA e MAURO, PAOLO e LILLE, PAOLO e CHIARA, MARCO e CRISTINA, GIANCARLO e PATRIZIA, LEO e AYSE partecipano con affetto al dolore di MARIO e della sua famiglia per la perdita del loro amatissimo

CARLO

Ciao

CARLO

il tuo amico RENZO



Il tuo sorriso,
la tua simpatia
e la tua bontà ci
accompagneranno sempre.

TULLIA NICOLDI ved. GENNARA

di anni 77

I figli MARINA, BRUNO con ALBERTA, PAOLA, MARCO con ANNA, PATRIZIA con PASCAL, NICOLA e LORENZO, le amate nipotine ALESSIA e TATIANA e i parenti tutti lo annunciano a quanti l'hanno conosciuta e amata.

Trento, 10 maggio 2017

Il funerale sarà celebrato venerdì 12 maggio alle ore 10.00 nella chiesa di Madonna Bianca.

SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Servizi Funerari del Comune di Trento

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale della CASSA RURALE di TRENTO partecipano al lutto che ha colpito il collaboratore ENRICO BALDO per la dolorosa perdita del suo caro papà



Peso: 89%

JAMES

Trento, 11 maggio 2017



Circondato dall'affetto dei suoi cari serenamente si è spento il nostro amato

ALBINO GROTTI

di anni 95

Lo annunciano con dolore la moglie RESI, i figli FRANCESCO, FILIPPO con RENATA, CHIARA, FEDERICO con PATRIZIA, ELENA con MARIO, gli adorati nipoti AMEDEO, EDOARDO, SILVIA, ERMANNO, ELEONORA, VITTORIO, ALESSANDRO, GABRIELE, MARGHERITA e parenti tutti.

Trento, 9 maggio 2017

Il funerale avrà luogo venerdì 12 maggio alle ore 14.00 presso la chiesa del cimitero di Trento.

Un ringraziamento particolare al dottor Luca Savio La Spina, alle infermiere del servizio cure domiciliari e a Silvia per le premurose cure prestate.

SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Servizi Funerari del Comune di Trento

Partecipano al lutto:

CRISTINA e FABIO LUCCHI
 BRUNA e FRANCO DE IASIO
 DANILO CURTI
 i cugini COLLINI
 ALESSANDRO e FEDERICO GADLER



È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

VIRGINIO VISINTIN

di anni 87

Lo annunciano la sorella BRUNA, i fratelli RICCARDO, LUCIANO e Padre PAOLO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
 Malosco, 10 maggio 2017

I funerali avranno luogo a Malosco venerdì 12 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale. La salma proseguirà per la cremazione. Il Rosario in suffragio verrà recitato oggi giovedì 11 maggio alle ore 20.00 nella chiesa parrocchiale di Malosco.

Un particolare ringraziamento alla signora Rodica e al dottor Mauro Covi.

SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Servizi Funebri «GENETTI» - Cles - Tel. 0463/422122

Tutta la LEGA NORD TRENINO è vicina al Sen. ERMINIO ENZO BOSO e alla sua famiglia, per la perdita della cara

MADRE

11 maggio 2012

ANNIVERSARIO

11 maggio 2017

«Continue a sorridere... il vostro Sorriso è la mia Pace»



GIUSEPPE BERGAMO

Ti ricordiamo con grande affetto.
 I TUOI CARI

11 maggio 2001

ANNIVERSARIO

11 maggio 2017



GINA CAPUZZO in POLONIOLI

Gli anni scorrono ma il tuo ricordo rimane saldo nei nostri cuori.

BATTISTA, VALENTINA, ANDREA POLONIOLI



Peso: 89%

È partita la marcia degli ultimi muli Oggi lungo il Piave

FARRA DI SOLIGO. Prima tappa di avvicinamento a Treviso del "Reparto Salmerie" di Vittorio Veneto, con gli ultimi muli degli alpini. Ieri mattina toccante cerimonia per la partenza, prima davanti al monumento alle penne nere e al mulo, a Sant'Andrea, e poi davanti al Monumento ai Caduti in piazza del Popolo, a Vittorio Veneto. Hanno partecipato anche gli amministratori locali, in testa il vicesindaco di Vittorio, Alessandro Turchetto. I muli hanno raggiunto quindi il Bosco delle

Penne Mozze, a Cison di Valmarino, e da lì la partenza ufficiale della marcia verso Treviso denominata "Una stella alpina per non dimenticare", con raccolta fondi durante le tappe, a favore dell'Aism per la ricerca contro la Sclerosi Multipla. A rappresentare la sezione Ana il presidente Francesco Introvigne, per l'Ana nazionale Renato genovese, del consiglio generale. Poi a piedi fino a Follina, per far memoria anche dei caduti dell'altro esercito, al cimitero austro-ungarico. La colonna è

infine ripartita in direzione Soligo. Oggi due tappe significative, prima all'Isola dei Morti di Moriago della Battaglia e poi a Ponte della Priula, luoghi simbolo del fronte del Piave durante la Grande Guerra.

(f.d.m.)



Peso: 7%

IL PARERE IL SINDACO EMANUELE MOGGIA

Divieti difficili da mantenere

«**I DIVIETI** e i numeri chiusi sono di difficile attuazione da amministrazioni senza risorse e coperture normative certe». Il sindaco di Monterosso, Emanuele Moggia, replica così alla sottosegretaria al ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ilaria Borletti Buitoni, che proprio ieri ha rilanciato la necessità del 'numero chiuso' nei borghi. Il sindaco Moggia nei prossimi giorni risponderà alla sottosegretaria. Nel frattempo, annuncia: «Non solo non voglio eludere il problema ma lo riconosco importante e di difficile soluzione. Sono stato il primo a dare una soluzione realizzabile, con l'introduzione del centro unico prenotazione, chiedendo supporto al ministero. I divieti e i numeri chiusi esporrebbero a danni ulteriori e più grandi se non realizzati con criterio».



Peso: 7%

Numero chiuso? Meglio una "app" Così sui sentieri scatterà il... rosso

Previsto un blocco momentaneo in grado di far defluire l'ingorgo

- CINQUE TERRE -

I SINDACI delle Cinque Terre respingono con determinazione la dicitura 'numero chiuso', ma ciò che si concretizzerà dal primo di giugno, su quella parte del territorio spezzino, va proprio nella direzione della regolamentazione dei flussi di visitatori nella rete sentieristica locale. Nell'ottica di salvaguardare turisti e residenti, a partire dal ponte della Festa della Repubblica, verrà contenuta quella marea di escursionisti sul sentiero Azzurro, che collega il borgo di Monterosso con quello di Vernazza: sentiero, questo, dove è presente il contapersone, unico strumento in grado di quantificare i passaggi nelle fasce orarie. Sarà proprio il contapersone a svolgere la funzione 'sicurezza': «Nel caso in cui - spiega il presidente del parco nazionale, Vittorio Alessandro - la cifra oraria supererà le 500 persone, il personale preposto all'ingresso del tratto sentieristico vieterà l'accesso ai visitatori». Un blocco, dunque, momentaneo, così da far defluire l'ingorgo e consentire ai turi-

sti in attesa di accedere al sentiero solo quando il contapersone segnerà il livello di praticabilità.

ANCHE la App 'Cinque Terre Hiking' che i turisti potranno scaricare sul cellulare per avere maggiori informazioni sui percorsi da intraprendere (App che sarà attiva dal primo di giugno e che sarà scaricabile seguendo le istruzioni illustrate sulle Cinque Terre Card, ndr), riporterà un bollino rosso nel caso in cui il Sentiero Azzurro dovesse risultare intasato dai visitatori. Nuovi contapersone (uno è presente anche nel sentiero 586 che da Manarola si spinge a Volastra, ndr) verranno, inoltre, collocati in altri tratti sentieristici, sicuramente nel tratto Levanto-Monterosso e sui principali sentieri verticali, come per esempio sul percorso che unisce Vernazza a San Bernardino e sul Beccara, che da Riomaggiore arriva a Manarola, attraversando il borgo di Volastra e bypassando il tratto ancora chiuso della Via Dell'Amore.

I DENSIMETRI, in grado di

quantificare la consistenza dei flussi turistici, con tutta probabilità faranno la loro apparizione, già in questa stagione turistica, sugli approdi dei 5 borghi di mare: il Parco nazionale, in questo contesto, sta valutando preventivi per la fornitura di questi strumenti di misura, i cui dati confluiranno, anch'essi, nella App così da avvisare i turisti nel caso di sovrappiombamento dei punti di sbarco dei battelli. Per quanto riguarda le misure di contenimento nei borghi, quindi la limitazione nell'accesso ai gruppi e alle comitive, a meno che non abbiano prenotato nei ristoranti locali, tutto è rimandato al prossimo anno.

Laura Provitina



Fissata la soglia

Quando verrà superata la quota oraria delle 500 persone, l'accesso al sentiero interessato subirà uno stop



Incontro

Tavola rotonda in Confartigianato

Quando il turismo va oltre? Tavola rotonda lunedì alle 17 in Confartigianato alla Spezia con l'assessore regionale Gianni Berrino. Saranno presentati il progetto Sis.T.In.A e la rete d'impresе turistiche dell'Alto Tirreno

CONTAPERSONE

Previsti nuovi strumenti sui sentieri verticali e da Levanto a Monterosso

I DENSIMETRI

QUESTI STRUMENTI IN GRADO DI QUANTIFICARE LA CONSISTENZA DEI FLUSSI POTREBBERO ESSERE ADOTTATI GIÀ DA QUEST'ANNO

CINQUE TERRE

Il Paradiso può essere solo per pochi Numero chiuso, la viceministra rilancia

La Boretta a Moggi: «Dobbiamo dire basta a un turismo non sostenibile»



Peso: 44%



Peso: 44%

TURISMO A PAG. 2-3

La "diffida" dei battellieri finisce in Procura



In attesa del battello

Il caso dei moli finisce in Procura I battellieri "diffidano" il sindaco

Nel mirino anche il Parco e i colleghi di Vernazza e Riomaggiore

- MONTEROSSO -

IL COMUNE di Monterosso ha ricevuto una diffida dal Consorzio marittimo turistico **Cinque Terre Golfo dei poeti**. La mazzata al sindaco Emanuele Moggia (in foto), indirizzata anche ai sindaci di Riomaggiore e di Vernazza, al Parco nazionale, alla Capitaneria di porto e alla Procura della Spezia, è arrivata sabato 29 aprile e riguarda l'adozione «di atti che comportino l'imposizione del limite degli approdi per le imbarcazioni nonché l'imposizione contributiva economica su ogni singolo biglietto venduto con l'avviso che, in difetto, si provvederà ad adire la competente sede giurisdizionale anche per l'eventuale risarcimento dei danni».

IL CONSORZIO entra, dunque, a gamba tesa sulla questione che in queste settimane ha tenuto banco all'interno del tavolo istituito

in Capitaneria di porto e nel parco nazionale, per affrontare la questione della sicurezza sui moli alla luce del sovraffollamento delle banchine generato dal consistente afflusso turistico. Un tavolo nel quale è trapelata l'intenzione del capo della giunta di Monterosso di far approdare in consiglio comunale un apposito regolamento così da imporre un singolo accosto alle banchine per l'imbarco dei passeggeri, contro i 4 attuali. Il sindaco si è reso inoltre favorevole a una tassa di sbarco, del valore di un euro a passeggero, così da utilizzare gli introiti per la messa in sicurezza delle banchine e per la manutenzione degli attracchi. Ma a detta del Consorzio queste iniziative sono «penalizzanti nei confronti dell'attività imprenditoriale esercitata».

LA RISPOSTA di Moggia, intenzionato a proseguire nel suo cam-

mino nonostante l'annuncio di un eventuale ricorso al Tar, non tarda ad arrivare: «Le caratteristiche del molo e le dinamiche dei flussi determinano il concreto rischio di cadute, sul molo, se non addirittura dal molo, con possibili conseguenze anche gravi, per cui è indispensabile una nuova regolamentazione della fruizione del molo, sia per quanto riguarda gli accosti, sia per ciò che concerne l'accesso allo stesso da parte dei passeggeri». Sul reperimento di risorse finanziarie per migliorare la sicurezza e l'accoglienza dei turisti, Moggia è categorico: «Come si evince dai verbali delle riunioni, non si è proceduto ad alcuna imposizione».

Laura Provitina

LA SICUREZZA

E' STATO UNO DEI TEMI PIÙ IMPORTANTI AFFRONTATI NEL CORSO DELLA RIUNIONE TRA COMUNI, PARCO E CAPITANERIA.

IL RISCHIO CADUTE

LE CARATTERISTICHE DEL MOLO E LE DINAMICHE DEI FLUSSI PRESENTANO UN CONCRETO RISCHIO DI CADUTE ANCHE CON GRAVI CONSEGUENZE

UN UNICO APPRODO

ITra i nodi da affrontare anche la riduzione del numero di accosti



Peso: 1-4%,47-43%



Turisti alle Cinque Terre



MANAROLA GLI ARRIVI IN PULLMAN

I picchi di presenze turistiche nei mesi di aprile e ottobre

— MANAROLA —

NEL MARZO 2016 le persone arrivate in pullman a Manarola sono state 8.236, ad aprile 30.914, a maggio 21.924, a giugno 15.138, a luglio 19.256, ad agosto 9.396, a settembre 19.546 e a ottobre 22.910. Numeri considerevoli, ecco perché il Comune di Riomaggiore ha deciso di agire per garantire un accesso in sicurezza sia dei bus turistici che dei mezzi privati e di emergenza. A partire dal 15 giugno potranno accedere nella Ztl di Manarola solo i bus turistici muniti di autorizzazione di accesso ottenuta a seguito di regi-

strazione e specifica richiesta sulla piattaforma informatica del Comune di Riomaggiore, all'indirizzo www.manarolaparkbus.it. Al momento nessuna limitazione sul numero dei bus ai quali verrà autorizzato l'accesso, ma solamente l'obbligatorietà di un preavviso di 5 giorni. L'acquisizione dei dati, anche correlati al gruppo in arrivo, come per esempio il numero

delle persone e l'ora di arrivo, il tempo di permanenza a Manarola e il responsabile del gruppo, consentirà alla polizia municipale di assicurare l'accesso in sicurezza al paese da parte di turisti, residenti

e operatori. Nel sistema, sviluppato dall'università di Genova, è integrata una App per i smartphone, con la quale l'operatore al par-

cheggio che riceve il bus turistico sarà informato sulle targhe dei mezzi in arrivo per quel giorno, in modo da avere un riscontro tra le autorizzazioni rilasciate e gli arrivi effettivi. Per il prossimo anno sarà interdetto l'accesso a Pasqua, il 26 e 30 aprile, il 2 giugno e infine i giorni 15 e 10 agosto (festa del patrono).

L.P.

NEL 2016

Solo lo scorso anno da marzo ad ottobre sono "sbarcate" nel borgo 147.320 persone

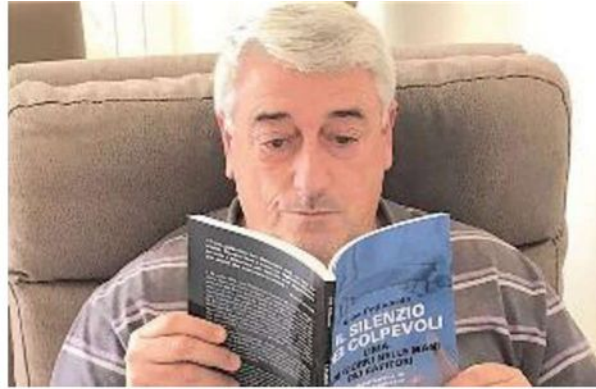


Peso: 17%

LA SPEZIA

A PAGINA 9

Sopravvissuto all'Isis: «Nessuno cerca la verità sul nostro sequestro»



Gino Pollicardo racconta i retroscena in un libro

Isis, l'atto d'accusa dell'ex ostaggio 'Nessuna verità sul nostro sequestro'

Il tecnico sopravvissuto: «Lo Stato ha calato un velo di silenzio»

— LA SPEZIA —

PER 228 GIORNI è stato nelle mani di miliziani affiliati all'Isis. Ma di quella prigionia, dei suoi aguzzini, ha potuto parlarne con lo Stato una sola volta: appena sbarcato a Ciampino, col magistrato di turno, prima di «essere abbandonato dalle istituzioni, dai papaveri in colletto bianco che a parole promettono di ricordarsi di noi, ma che ancora oggi non hanno risposto alle nostre domande, alla nostra ricerca della verità». Gino Pollicardo scuote la testa quando gli viene chiesto se qualcuno del governo abbia bussato alla porta della sua casa di Monterosso (La Spezia), o anche solo telefonato, a oltre un anno dalla sua liberazione, avvenuta nel marzo dello scorso anno.

IL TECNICO della Bonatti, rapito in Libia nel luglio 2015 e tenuto in ostaggio assieme ai colleghi

Filippo Calcagno, Salvatore Faila e Fausto Piano – gli ultimi due morti in un conflitto a fuoco tra rapitori e milizie regolari nel corso di un trasferimento – per oltre sette mesi da miliziani tunisini legati allo stato islamico, le domande le ha messe nero su bianco in un libro. Si intitola 'Il silenzio dei colpevoli' (editore Mursia, postfazione curata dal giornalista Toni Capuozzo) in distribuzione proprio in questi giorni. Un libro che racconta le emozioni, le speranze e la disperazione di quei tragici giorni, dedicato alla memoria dei colleghi morti e ai disoccupati costretti a emigrare in Paesi a rischio pur di lavorare, «ma che vuole essere soprattutto una testimonianza della pochezza del nostro Stato – attacca Pollicardo –. Sulla nostra vicenda, sin dal 19 luglio di due anni fa (giorno del sequestro; ndr) è calato un silenzio

assordante, diversamente da altri casi, come quello di Giulio Regeni, dove è stato fatto in modo che la vicenda suscitasse grande clamore. Evidentemente esistono sequestri di serie A e di serie B. Ho deciso di scrivere un libro per lasciare una traccia di quello che è stato, nella speranza che prima o poi qualcuno risponda alle nostre domande».

GLI INTERROGATIVI, le zone d'ombra di questa vicenda, sono molte. «Sappiamo che ci sono responsabilità della nostra società per aver cambiato il piano di viaggio del nostro trasferimento al compound – spiega Pollicardo –, ma sappiamo anche che durante



Peso: 1-9%,53-64%

la nostra prigionia c'erano contatti con qualcuno che poteva essere del governo italiano. Più volte i sequestratori ci hanno consegnato vestiti, dicendoci che c'era la possibilità di chiudere positivamente la trattativa. E sappiamo anche che in quell'ultima settimana di febbraio, quando scoppiò la battaglia attorno alla nostra prigionia, i bombardamenti degli americani avvennero con il governo consapevole che quattro italiani erano prigionieri in quel luogo. Eppure, di questa vicenda, a noi non è concesso avere tutte le risposte. Ecco – rilancia il tecnico – i colpevoli sono proprio loro, quelli che sapevano, che sanno e che ancora oggi non vogliono dare risposte». Uno stato che per Pollicardo non solo

non contribuisce a fare luce sull'intera vicenda, ma che «ha dimenticato sopravvissuti e vedove. Il mio libro è anche per Salvatore e Fausto. Non ci aspettavamo questo trattamento dal governo. Quando siamo sbarcati a Ciampino non ci hanno fatto neppure un esame del sangue per vedere se avevamo contratto qualche malattia» afferma l'uomo, che di quei giorni di prigionia ha conservato la benda che gli copriva gli occhi. «Era stata ricavata dalla camicia di Filippo Calcagno: ha raccolto le lacrime, ma ci ha salvato: quando ci siamo liberati dalla prigionia, l'abbiamo mostrata a una persona in strada. Ha capito subito e ci ha portato alla polizia. E' stata più forte di ogni dialogo».

E INTANTO sul sequestro a breve il gup del tribunale di Roma si

dovrà pronunciare sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla procura per cooperazione colposa nel delitto doloso a carico del cda della Bonatti e del responsabile dell'azienda per la Libia. «Le responsabilità dell'azienda sono evidenti, ma non sono le uniche. Anche lo stato ha le sue» chiosa Pollicardo.

Matteo Marcello



Gino Pollicardo

«Ascoltato in procura solo una volta e quando ancora ero sotto shock Poi, il silenzio totale»



Gino Pollicardo

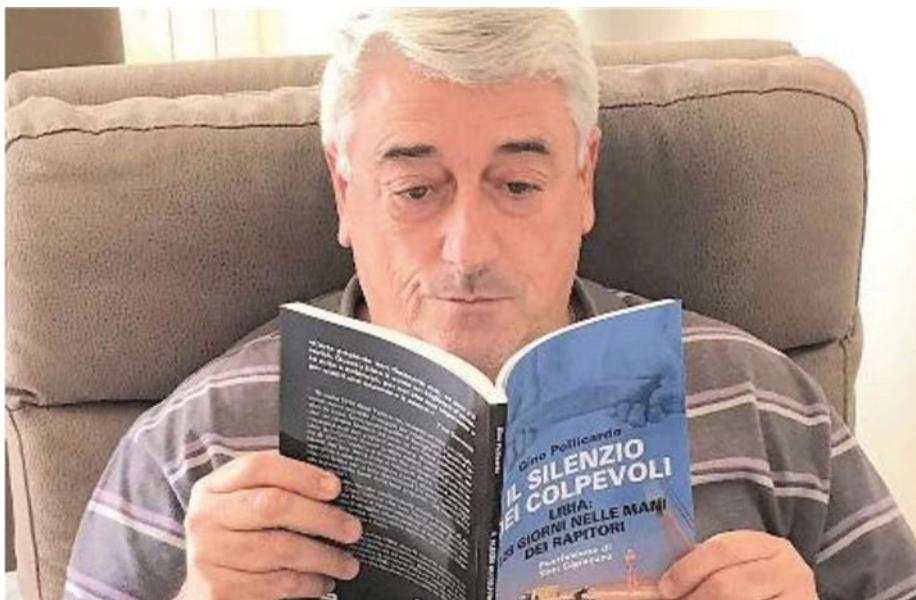
LA VICENDA

GINO POLLICARDO fu sequestrato insieme a tre colleghi in Libia, dove si trovavano per lavoro, il 19 luglio 2015: lui e Filippo Calcagno si liberarono il 4 marzo mentre Salvatore Failla e Fausto Piano erano morti da due giorni

TESTIMONE

Il tecnico Monterossino con una copia del suo libro pubblicato ieri

Raccontati in libro i retroscena dei 228 giorni di prigionia e della liberazione



Peso: 1-9%,53-64%

Tari, parte una raffica di conguagli Copriranno il buco di 250mila euro

Riomaggiore, la cifra a bilancio nel 2015 non ha finanziato tutte le spese

- RIOMAGGIORE -
L'INGHIPPO era stato scoperto lo scorso anno dall'amministrazione comunale di Riomaggiore, in particolare dal sindaco Fabrizia Pecunia. Le casse comunali presentavano un buco di bilancio di oltre 250 mila euro sulla Tari del 2015: un ammanco dovuto al fatto che i costi effettivamente sostenuti dall'ente, durante il mandato dell'ex sindaco Franca Cantigliani, si attestavano su oltre 1 milione di euro. Ma i soldi messi a bilancio, di fatto, riportavano solo la tariffa del piano finanziario di Acam e non le altre voci riferite al servizio. In questo modo i cittadini erano stati chiamati a versare complessivamente 750 mila euro invece del milione di euro necessario per ripianare i costi. E proprio questa non corrispondenza tra la cifra dovuta e quanto versato ha generato un buco di bilancio di 250 mila euro. Una grave irregolarità contabile, per la quale l'amministrazione comunale, guidata da Pecunia, ha cercato di provvedere, prima annullando, in autotutela, le delibere con le quali erano state approvate le tariffe e il piano finanziario, in quanto ritenute illegittime, così da poter applicare le tariffe del 2014, poi inviando alle 200 utenze che non

avevano ricevuto i bollettini la richiesta di pagamento della Tari 2015. In questi giorni, in paese, stanno arrivando i primi conguagli, che hanno generato non poche polemiche dato che alcune cartelle si presentano come vere stangate. «I cittadini - spiega la Pecunia - possono trovare in tariffa anche il 40% in più rispetto a quello precedentemente addebitato. Però fino al 31 maggio possono venire in Comune per regolarizzare la propria posizione contributiva e casomai, avere informazioni sull'importo da versare. C'è stato chi, per esempio, ricontabilizzando il tributo, è risultato creditore, chi invece si è visto addebitare un importo maggiore. L'invito ai cittadini è quello di recarsi in Comune per verificare l'importo esatto della tariffa: ho nominato un responsabile amministrativo, figura questa che nella precedente amministrazione mancava. Inoltre, nell'ottica della trasparenza, abbiamo comunicato tutto alla Corte dei Conti: se ci sono stati responsabili degli errori passati, non sta a noi giudicarli». Impossibile, dunque, stabilire l'importo minimo e massimo dei conguagli

arrivati in questi giorni a casa dei riomaggiorese, dato che la tariffa della Tari dipende dai metri quadrati occupati e dal numero dei residenti per ogni singola unità immobiliare. «Invitiamo tutti i cittadini - conclude la Pecunia - a verificare eventuali anomalie e nel caso presentarsi in Comune. La scadenza del pagamento è stata prorogata al 31 maggio prossimo. Stiamo lavorando per definire un database completo e certo per tutte le utenze censite, cercando di porre rimedio a tutti i possibili errori relativi a metrature, anagrafiche e tipologia di aliquota applicata. È indispensabile sanare il mancato incasso 2015 al fine di colmare un buco di bilancio, così da evitare di esporre l'ente a un danno erariale».

Laura Provitina

L'ERRORE

Nel 2015 le spese messe a bilancio erano state 750mila invece del milione necessario
L'INVITO DEL SINDACO PECUNIA

IL PRIMO CITTADINO INVITA I CITTADINI A VERIFICARE EVENTUALI ANOMALIE CONTENUTE NELLE CARTELLE E NEL CASO PRESENTARSI AGLI UFFICI COMUNALI DOVE RICEVERANNO UN'ADEGUATA ASSISTENZA



SINDACO
Fabrizia Pecunia guida la giunta di Riomaggiore. Il primo cittadino ha nominato un responsabile amministrativo figura che mancava nella precedente giunta



Peso: 50%

IL CASO

Montemarcello, il parco "povero" a caccia dei turisti delle Cinque Terre

Dal nostro inviato **MARCO MENDUNI**

AMEGLIA (LA SPEZIA). «Per fortuna no». È la risposta a una constatazione: mentre le Cinque Terre scoppiano di turismo, tanto da doverlo arginare, nel vicino Parco di Montemarcello, altrettanto incantevole e spettacolare, non c'è la stessa folla. «Per fortuna no», risponde appunto Dante Venturini, un imprenditore che ha battezzato qui un *relais* di

lusso, unica struttura a cinque stelle della provincia spezzina. Allora si pone un interrogativo: mentre le Cinque Terre prosperano, la Val di Magra soffre? Oppure è lieta di vivere un turismo dai numeri limitati, magari d'élite, senza dover fare a gomitate nei borghi e sui sentieri, potendo godere di luoghi e panorami mozzafiato quasi in solitudine?

SEGUE >> 9

SUL FIUME MAGRA LUOGHI INCANTEVOLI E PANORAMI MOZZAFIATO. MA POCCHI LI CONOSCONO

La voglia di riscossa del Parco "povero"

Montemarcello a caccia dei turisti delle Cinque Terre. Ma mancano le risorse

IL REPORTAGE

dalla prima pagina

Non è un interrogativo dozzinale. Il confronto tra i visitatori è impietoso: dai 3 milioni all'anno nelle Cinque Terre ai 150 mila stiracchiati dichiarati dal Parco di Montemarcello. Non è faccenda da poco, considerato che sul piatto c'è un'opportunità: far conoscere ai turisti lo splendore della Val di Magra anche come meccanismo per alleggerire i vicini cinque borghi sul mare. Se ne parla, si studia su questa possibile redistribuzione. Nel frattempo un consigliere regionale, Andrea Costa, ha proposto una legge che prevede di abolire Montemarcello («non serve, ha ostacolato qualsiasi attività umana, allontanando l'uomo dal territorio») e il consiglio ha poi respinto il fuoco di sbarramento

del Pd.

Però la risposta al quesito precedente è no. Montemarcello non ci sta a fare il Parco fratellastro, vorrebbe sfruttare tutte le sue potenzialità. «Abbiamo due problemi - afferma il presidente Pietro Tedeschi - e sono proprio a dirlo: immagine e comunicazione». Far capire quanto questi luoghi nulla abbiano da invidiare alla bellezza delle vicine Cinque Terre non è semplice. «Purtroppo - chiarisce - non ci sono fondi per affidare una campagna mirata a un'agenzia specializzata: se ne vanno tutti nello scarso personale. E non è facile recuperare quando per trent'anni è stato fatto poco o nulla in questo senso».

Non è nemmeno semplice, ribadisce la direttrice Paola Carnevale, «creare e imporre un brand in così poco tempo. Anche per le Cinque Terre è stato un percorso lungo, vent'anni fa erano dei paesini vicino a Portovenere e a Lerici, oggi è l'inverso». Carne al fuoco? «Stiamo cercando di organizzare iniziative forti tutti insieme.

Anche con i tour operator: se dei 3 mila crocieristi che sbarcano alla Spezia in una giornata piena ne intercettassimo anche solo una parte, sarebbe un successo».

Sul passato, è d'accordo Marco Buticchi, scrittore Longanesi («*Le pietre della luna*», «*La voce del destino*») e titolare del Lido di Lerici: «Ho scatenato polemiche ma lo ribadisco: sino a oggi, fino a questa nuova positiva presidenza, la struttura era usata come contentino del trombato del momento, una *carega* per tutte le stagioni e i risultati ahimè si sono visti». D'accordo con l'abolizione del Parco? «No, capisco la proposta di Costa solo se è una provocazione».



Peso: 1-6%,9-55%

Certo, serve un Parco che traini, che faccia le cose, non solo che imponga il controllo delle burocrazie».

Men che mai d'accordo il presidente: «Anche se penso che il governatore Toti dovrebbe fare davvero una nuova legge regionale sui parchi e se non lo farà compirà un grave errore politico. Un esempio? Sui due corsi d'acqua del parco, il Vara e il Magra, gravano sei competenze diverse.

Come si può essere efficaci?»

Semplicemente prendere la macchina, salire da Ameglia a Montemarcello e poi rituffarsi giù verso Bocca di Magra rivela visioni improvvise e suggestive, è un viaggio di sensazioni profonde.

Ci sono poi i sentieri che attraversano i borghi abbandonati. Meno belli di quelli, presi d'assalto, delle Cinque Terre? No davvero e ne hai la precisa illuminazione nel punto in cui sotto c'è il mare e poco sopra la rivelazione imponente delle Alpi Apuane.

I luoghi amati da Indro Montanelli, da Mario Soldati, da Attilio Bertolucci, da David H. Lawrence. La San Terenzo

di Lerici dove vissero i poeti inglesi Byron e Shelley. Un crogiolo di cultura e di storia più antica. «Se la farfalla orata fosse in Inghilterra sarebbe Stonehenge», esclama il presidente Tedeschi. Parla dei menhir di Monti San Lorenzo che, al solstizio d'estate, disegnano al tramonto sulle rocce una farfalla di luce.

Proprio a Bocca di Magra Maria Ida Bibolini, nella veranda del suo ristorante-hotel con 24 stanze, spiega: «Noi operatori possiamo fare il possibile, ma sono le istituzioni a dover promuovere questo territorio bellissimo. La realtà è che davvero lo conoscono in pochi».

Gli scontenti? «Lo sono - dice Andrea De Ranieri sindaco di Ameglia - perché capisco benissimo che il Parco non sfrutta le sue potenzialità. I turisti arrivano qui ed è sempre quasi per caso. Me lo confessano: non sapevamo ci fossero qui luoghi così incantevoli». È stata solo questione di inerzia? «Non solo: l'impressione è che le amministrazioni del

passato, intendo quelle della provincia, abbiano sempre prediletto le Cinque Terre, spingendole al massimo, rispetto a noi», dice Nello Ricciardi, napoletano che da 20 anni vive qui, presidente della pro Loco Montemarcello. «Colpa anche della tradizionale rivalità tra La Spezia e Sarzana? Può essere», sospetta Ricciardi. Il segnale però lo si coglie, nelle parole e nei tentativi: il Parco di Montemarcello non vuole rimanere il fratellastro povero.

MARCO MENDUNI

menduni@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Magra visto dalla strada che porta al borgo di Montemarcello



Peso: 1-6%,9-55%

180-134-080

la spezia

FINTO AVVOCATO E INCIDENTE INESISTENTE

Telefona e tenta di truffare anziana Ma risponde la figlia: «Si vergogni»

«SALVE, sono l'avvocato. Suo figlio ha appena avuto un tamponamento...». Avrebbe dovuto riceverla una anziana signora delle Cinque Terre, ieri, quella telefonata. Per puro caso, non c'era. Così ha risposto la figlia. Ed ha intuito immediatamente che si trattava dell'ennesimo tentativo di truffa. E ha liquidato l'imbrogliatore, invitandolo a vergognarsi per il raggirone che intendeva mettere in atto. Non è la prima volta che un anziano del posto viene agganciato telefonicamente, con lo stesso trucchetto. E poi-

ché di persone mature, che vivono sole, ce ne sono tante, c'è il fondato timore che qualcuno cada nella rete. «Sono così indignata - conferma la figlia dell'anziana - che non ho trattenuto lo sdegno. Lui pensava di parlare con mia madre, che un figlio ce l'ha davvero. Quando io gli ho detto che non avevo figli, allora ha iniziato a cambiare versione. Mi ha detto che non mi aveva chiesto soldi, che stava cercando un certo Giovanni, che aveva fatto un incidente a settembre, e che voleva consegnargli un asse-

gno. Tutto un giro di parole, per confondere le acque». Il finto avvocato, aveva selezionato "bene" la sua vittima. La donna ha una certa età, e ha veramente anche un figlio maschio. Solo che non l'ha trovata



Peso: 8%

MANAROLA, DAL 15 GIUGNO

Bus turistici, per entrare nella ztl si deve prenotare online

La registrazione sul sito del Comune almeno 5 giorni prima

IL Comune di Riomaggiore regola l'accesso dei bus turistici sul territorio. Dal prossimo 15 giugno potranno entrare nella zona a traffico limitato di Manarola solo i pullman che avranno richiesto e prenotato l'ingresso, sulla nuova piattaforma on-line sul sito internet del Comune. L'obiettivo dell'amministrazione, guidata dal sindaco Fabrizia Pecunia, è quello di "ordinare" l'accesso dei bus per garantire maggiore sicurezza ai cittadini, ai turisti e soprattutto ai mezzi di emergenza, infatti per il momento non è prevista ancora nessuna limitazione sul numero dei pullman ai quali verrà autorizzato

l'accesso. Per le modalità di registrazione e per ottenere l'autorizzazione all'ingresso, i tour operator e gli utenti dovranno fornire i dati relativi al numero delle persone, all'orario di arrivo e al tempo di permanenza a Manarola, il mezzo di allontanamento dal paese, le mete successive (nell'ambito del comprensorio delle Cinque Terre nonché di Levanto e di La Spezia) e infine quelli di. L'acquisizione di questi dati consentirà alla Polizia Municipale di programmare la propria attività, in modo da assicurare l'accesso in sicurezza al paese di Manarola da parte di turisti, residenti e operatori; sarà inoltre possibile inviare ai responsabili dei gruppi comunicazioni anche urgenti, quali

le allerte meteo di vario livello. La registrazione dovrà essere effettuata sulla piattaforma informatica del Comune di Riomaggiore www.manarolaparkbus.it con un preavviso minimo di cinque giorni. L'Amministrazione si riserva per l'anno 2018 la facoltà di limitare l'accesso dei bus turistici nella zona di discesa di Manarola, nelle giornate di Pasqua, il 26 e 30 aprile, il 2 giugno e infine i giorni 15 e 10 agosto (festa del Patrono).

P.S.



Comitiva di turisti



Peso: 18%

MONTEROSSO, BRACCIO DI FERRO SUI LIMITI PER GLI APPRODI

Nuove regole per l'attracco I battellieri diffidano Moggia

Contestato pure il balzello di un euro su ogni biglietto venduto

PATRIZIA SPORA

IL "Consorzio marittimo turistico Cinque Terre- Golfo dei Poeti" ha diffidato il Comune di Monterosso a proseguire sulle richieste di regolamentare gli attracchi, garantendo l'accosto di un singolo battello all'imbarco passeggeri e di richiedere la maggiorazione di 1 euro sul prezzo dei biglietti venduti. Nell'atto di diffida, indirizzato lo scorso 29 aprile anche ai Comuni di Vernazza e Riomaggiore, al Parco Nazionale delle Cinque Terre, alla Capitaneria di Porto della Spezia e al Procuratore della Repubblica della Spezia, i battellieri ribadiscono che le richieste avanzate dai Comuni durante il tavolo tecnico sarebbero "manifestamente penalizzanti nei confronti dell'attività imprenditoriale esercitata" anche perché - si legge nella diffida - il Consorzio svolgerebbe da sempre "un servizio eccellente ed indispensabile per la collettività" mentre

"l'imposizione del singolo attracco (...) si rivelerebbe addirittura ulteriormente peggiorativa del flusso turistico sulle banchine...". Infine, i battellieri diffidano il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia "dall'adottare atti che comportino l'imposizione del limite degli approdi per le imbarcazioni nonché l'imposizione contributiva economica su ogni singolo biglietto venduto dall'esponente con l'avviso che, in difetto, si provvederà ad adire la competente sede giurisdizionale anche per l'eventuale risarcimento dei danni". Ma per il primo cittadino di Monterosso, anche in seguito al naufragio del traghetto arenato sugli scogli della diga lo scorso primo maggio, si tratta invece di una fondamentale questione di sicurezza per i turisti e i cittadini. «Lo strumento della diffida non è quello più appropriato nel quadro di un atteggiamento collaborativo, assunto dalle parti pubbliche nelle riunioni tecniche che si sono svolte - dice Moggia - L'eccessivo e disordinato affollamento del molo, durante l'im-

barco e lo sbarco crea un oggettivo pericolo per l'incolumità pubblica, come ampiamente documentato al "Tavolo Tecnico" alla presenza, fra l'altro, del Consorzio. Spesso attraccano più battelli, anche quattro in contemporanea, e sul molo di dimensioni ridotte c'è il rischio che le persone possano cadere, è quindi indispensabile una nuova regolamentazione della fruizione del molo. Per garantire maggiore sicurezza è sufficiente un solo attracco alla volta, mentre le regole di accosto e manovra dovranno essere scrupolosamente osservate, resta poi da verificare se lo siano state in occasione del grave incidente del primo maggio, che ha causato il naufragio di una unità e imposto il salvataggio d'urgenza di circa ottanta persone in mare».



Peso: 31%

Il battello che ha fatto naufragio a Monterosso nella giornata del primo maggio



Peso: 31%

Promossi il Pisamover e le mura

Lo rilevano le interviste di Confesercenti agli operatori turistici pisani

Propensione alla spesa, punti di maggiore attrazione, criticità. Sono questi altri tre temi trattati nel bollettino Confesercenti coinvolgendo ancora una volta gli imprenditori. Sulla propensione alla spesa il 64% degli intervistati ha risposto positivamente, notando un cambiamento rispetto agli anni passati. Relativamente ai punti più richiesti e di maggior interesse per i clienti delle strutture ricettive (escludendo quindi il turista di passaggio con permanenza inferiore alla giornata), gli operatori intervistati, potendo esprimere diverse scelte hanno indicato in netta prevalenza il complesso monumentale del Duomo davanti a piazza dei Cavalieri. La cosa che colpisce, però, che al terzo posto tra le attrazioni maggiormente richieste

c'è Firenze. «Questo – spiega **Marco Ricci** – mostra quanto Pisa non sappia ancora farsi valere a pieno per le proprie specificità, eccetto il Duomo e piazza dei Cavalieri, costituendo ancora un punto di partenza per la visita di altre città (tra quelle segnalate anche Lucca, Volterra e le **Cinque Terre**). Necessario quindi un programma informativo che non parta dalla stessa città (quando il turista è già arrivato) ma sappia accendere la curiosità ancor prima della partenza, potendo essere inserito nelle tappe desiderate della vacanza». Dalle rilevazioni di Confesercenti emerge poi il giudizio più che positivo degli operatori sulla camminamento in quota sulle mura con la speranza di una buona gestione e soprattutto di una capillare pro-

mozione verso i turisti. Il 36% degli intervistati ritiene poi positivo il nuovo Pisamover anche se, ovviamente, è troppo presto per comprenderne i reali benefici. Negativa invece la considerazione del litorale che non riesce ancora ad attrarre il turista non esclusivamente balneare. Infine alcune criticità. Conclude Marco Ricci: «I punti di criticità non mancano: tanti operatori hanno espresso chiaramente il disagio di operare in zone poco sicure, trasandate e sporche, frequentate da emarginati e venditori abusivi che mettono a rischio sia l'incolumità che la buona immagine della città, oppure di subire una concorrenza sleale da parte di una ricettività sommersa di cui non si conosce neanche l'effettiva consistenza e che sottrae clienti, peggiorando la stessa immagine della ri-

cettività cittadina. Una buona percentuale degli alberghi della città sono in vendita: le stesse catene alberghiere passano "di mano" piuttosto velocemente, in alcuni casi vi sono ritardi di pagamento nel personale. Tutti sintomi di una certa difficoltà del settore alberghiero, e quello che è più grave è che avviene in un momento di ripresa dei movimenti; la città richiama ancora troppo un turismo "low cost" veicolato in buona parte dai portali web».



Peso: 17%

È partita la marcia degli ultimi muli Oggi lungo il Piave

FARRA DI SOLIGO. Prima tappa di avvicinamento a Treviso del "Reparto Salmerie" di Vittorio Veneto, con gli ultimi muli degli alpini. Ieri mattina toccante cerimonia per la partenza, prima davanti al monumento alle penne nere e al mulo, a Sant'Andrea, e poi davanti al Monumento ai Caduti in piazza del Popolo, a Vittorio Veneto. Hanno partecipato anche gli amministratori locali, in testa il vicesindaco di Vittorio, Alessandro Turchetto. I muli hanno raggiunto quindi il Bosco delle

Penne Mozze, a Cison di Valmarino, e da lì la partenza ufficiale della marcia verso Treviso denominata "Una stella alpina per non dimenticare", con raccolta fondi durante le tappe, a favore dell'Aism per la ricerca contro la Sclerosi Multipla. A rappresentare la sezione Ana il presidente Francesco Introvigne, per l'Ana nazionale Renato genovese, del consiglio generale. Poi a piedi fino a Follina, per far memoria anche dei caduti dell'altro esercito, al cimitero austro-ungarico. La colonna è

infine ripartita in direzione Soligo. Oggi due tappe significative, prima all'Isola dei Morti di Moriago della Battaglia e poi a Ponte della Priula, luoghi simbolo del fronte del Piave durante la Grande Guerra.

(f.d.m.)



Peso: 3%